SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-13
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-42

ANNO III - N. 24
DOMENICA 15 GIUGNO 1947
Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Annuo Normale 500 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 260 - Sostenitore 500
Trimestrale Normale 140 - Sostenitore 250
Spedizione in abbonamento postale

LOTTA E LAVORO a Lire 10

Il nostro settimanale ha cercato di tener duro. Ma ormai le spese sono tanto alte da non poter essere sopportate. Per questo il nostro foglio ha dovuto portare il suo prezzo di vendita a 10 lire.

Siamo certi che i lettori comprenderanno queste inevitabili esigenze della vita giornalistica e continueranno a darci il loro appoggio.

LA BATTAGLIA PER LA RIFORMA DEI PATTI COLONICI
iniziata agli essiccatoi bozzoli

In tutta la provincia gli operai si uniscono ai contadini - Il pieno appoggio del Partito Comunista - La subdola Federazione democristiana dei Coltivatori Diretti spalleggia come al solito gli agrari

Il Comitato Provinciale della Federazione Comunista Friulana riunito a Udine il 10 giugno 1947 esprime la propria solidarietà ai mezzadri costretti dalla resistenza degli agrari ad una dura lotta per ottenere quanto loro spetta; impegna tutti gli iscritti a dare ai mezzadri ed ai fittavoli in lotta tutto il loro appoggio nell'interesse degli stessi ed in quello della democrazia italiana.

A dire il vero, i contadini, sono falsamente giudicati un po' come i bovi che sopportano docilmente il giogo che viene loro imposto dalle signorie delle campagne, e spesso quando si parla di contadini si tende a pensare ad essi come a gente incapace di scuotersi da quella servitù secolare che è la vergogna dei nostri tempi.

Oggi i nostri lavoratori delle campagne stanno dando una chiara dimostrazione che essi non vogliono essere di meno delle altre categorie di lavoratori nella lotta contro le usurpazioni e gli sfruttamenti dei ceti privilegiati.

Sotto la guida della Confederterra e con la solidarietà delle altre categorie di lavoratori i coloni hanno intrapreso una lotta a fondo contro la mezzadria classica.

La parola d'ordine è: «Basta con la divisione a metà» «Nessuna minaccia deve arrestare il cammino della giustizia».

Ed essi sanno che la loro rivendicazione oltre tutto è un bene nazionale poichè si stà dando inizio con questo atto a quella Riforma Agraria che anche i partiti di centro destra hanno nel loro programma sabotandone però l'attuazione.

Da tutta la Provincia giungono notizie di agitazione di fittavoli misti e mezzadri per nuove ripartizioni dei prodotti e perchè sia riconosciuto il diritto della loro proprietà tanto sudata.

Ma passiamo alla cronaca.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

In questo centro agricolo venerdì sono incominciate le consegne dei bozzoli agli essicatoi. Sin dai primi momenti si sono delineate le resistenze, minacce ed intimidazioni alle giuste richieste della categoria interessata. Non è mancato uno schieramento della polizia fatta giungere da Udine dagli agrari. Nulla è lasciato di intentato da parte della reazione locale pur di troncare l'agitazione.

Alla sera del venerdì correva voce che tutta la buona intenzione delle leghe locali per superare le difficoltà frapposte dagli agrari e gerenti dell'essicatoio, ad una pacifica soluzione stesse per naufragare. A queste voci gli operai degli essicatoi in segno di stretta solidarietà si ponevano in sciopero ma un atto ancora più significativo è stato quello degli operai delle vicinanze che al termine della loro giornata sono affluiti in massa per unirsi ai contadini riuniti nel cortile dell'essicatoio dando una dimostrazione di fraterna e solidale compattezza fianco a fianco dei coloni contro il nemico comune.

Questa dimostrazione di forze della solidarietà dei lavoratori ha fatto abbassare la cresta ai più focosi nemici dei contadini ed allora si è ceduto alla richiesta dei coloni.

Allorchè sabato ci recammo sul posto, tutto era calmo e le consegne si effettuavano regolarmente sotto la vigilanza della commissione nominata dalle leghe per l'osservanza delle direttive e decisioni pattuite in assemblea della Confederterra.

Nella quiete serale del paesaggio sanvitese passò rapida una moto portando con se due persone: un capolega ed il popolare Ciliti (Galant). Un contadino con aria fiera e soddisfatta commentò: «Federterra».

CERVIGNANO

I mezzadri di queste località che per due anni hanno tenuto, da soli, la posizione di avanguardia per la modifica dei patti agrari oggi vedono con soddisfazione che i fratelli delle altre località della Provincia si uniscono compatti a chi aveva per primo con l'esempio indicata l'unica sola via del riscatto dei contadini.

Notizie da San Daniele, Sacile, Valvasone e da altre località della provincia annunciano che ovunque, con la solidarietà degli operai i contadini sono decisi alla lotta a fondo contro la mezzadria classica.

* * *

Alla riunione *di martedì sera presso la Prefettura, in Presenza del Prefetto, e parteciparono rappresentanti della Confederterra, Associazione Agraria e della Federazione Coltivatori Diretti. Da questo contatto ci sono stati i primi scambi di vedute.*

E' da sottolineare che i rappresentanti della Federazione coltivatori Diretti si sono schierati come sempre a favore degli Agrari e contro i contadini.

A. RUFFINI

DOPO LA CRISI MINISTERIALE

L'atteggiamento del Partito
nel discorso del compagno Beltrame

Domenica si sono inaugurate a Paderno le bandiere di quella Sezione e della cellula femminile. In quell'occasione di fronte ad una folla di un migliaio di persone il comp. Beltrame ha tenuto un importante discorso politico.

Dopo aver accennato al significato della cerimonia ed esaltato il suo significato simbolico il nostro compagno passa ad esaminare il momento politico nel quale essa si svolge, momento caratterizzato dalla crisi ministeriale e dalla formazione del ministero di un solo partito. Il comp. Beltrame, analizzando i precedenti, l'attacco delle borse alla lira ed utilizzando i discorsi di Campilli, De Gasperi e gli articoli del «Popolo», dimostra il carattere classista del nuovo governo il quale, per confessione dei suoi stessi fautori, è costituito per riscuotere la fiducia degli uomini della finanza, non quella dei lavoratori.

Messo in luce il carattere antidemocratico della crisi, provocata senza pubblica discussione, e la tortuosità del suo svolgimento il nostro direttore ne analizza gli aspetti internazionali, mostrando che un governo così poco solido come quello costituito da De Gasperi non è in grado di fornire serie garanzie di stabilità a nessun creditore.

Però vi è in questa crisi — prosegue il comp. Beltrame — un fatto che bisogna sottolineare. Mentre l'on. De Gasperi si fa strumento del Capitalismo italiano e straniero nel seno del suo stesso partito sorgono dei dissensi.

Con la sua azione De Gasperi non tradisce solamente la democrazia italiana, ma anche gli elettori democristiani.

Ricorda la propaganda elettorale della D.C. diretta ad affermare il carattere democratico e progressista del partito, che si differenziava da quelli classisti su problemi di ideologia, ma non su programma di azione immediata. Costituendo un governo a servizio del capitalismo De Gasperi tradisce i lavoratori democristiani.

D'altra parte questi sanno, dopo il voto dell'ar. 7, che la loro fede religiosa non corre alcun rischio e possono affiancarsi a tutti gli altri lavoratori per la difesa dei loro interessi.

L'on. De Gasperi — esclama l'oratore fra gli applausi — *ha voluto spezzare il fronte democratico; bisogna ricostruire questo fronte contro l'on. De Gasperi.*

Il termina il discorso augurando ai compagni di saper adempiere ai nuovi compiti imposti al Partito raccogliendosi e raccogliendo tutti i lavoratori attorno alle bandiere testè inaugurate.

Dopo l'applauditissimo discorso si è dato inizio ai festeggiamenti, predisposti per la circostanza.

Uno dei peccati
del d. c. Vanoni

In attesa che giunga Merzagora, nuovo titolare del Commercio Estero, a Roma si fa il bilancio dell'azione svolta dall'on. Vanoni durante la sua permanenza a questo dicastero. Per chi ama l'eloquente linguaggio delle cifre gli esportatori ricevevano così dallo Stato circa un miliardo di lire.

Veniamo al già noto affare C.I.C.A. Lo scalpore suscitato dalle indiscrezioni della stampa e dalla presa di posizione del ministero dell'Industria e dalla Direzione delle Dogane avevano fatto naufragare, fino al dicembre scorso, questa importazione di materia zuccherina per l'importo di diversi miliardi concessa ad una ditta che ha un capitale di 50.000 lire, quanto basta a pagare male il mensile di due stenodattilografe. Senonchè il 22 febbraio l'on. Vanoni, presa visione dell'affare a seguito delle sollecitazioni dei signori Quadrani e Mennini dell'Istituto delle Opere Pie di religione, dispone di revocare ogni sospensione e di dare corso alla licenza di importazione. Sorge il problema della valuta e sorge, diremo, automaticamente, perchè 50mila lire (questo è il capitale della C.I.C.A.) non sono certo il controvalore di 25 mila tonnellate di zucchero del Perù. Ed allora l'ing. Cantù, presidente del C.I.C.A., si rivolge alla Pontificia Facultas Theologica la quale, con lettera a firma di don Antonio Blasucci, attesta di avere negli Stati Uniti la disponibilità di 4 milioni e mezzo di dollari e di trasferirli alla C.I.C.A. Essendo state richieste ulteriori precisazioni la Pontificia Facultas Theologica dichiara che la somma di 4 milioni e mezzo di dollari è di provenienza dell'ordine dei frati minori conventuali di cui Blasucci è rappresentante autorizzato. E si sarebbe giunti alla definizione del grossissimo affare se non vi fosse stato chi, nonostante le pressioni del ministro Vanoni, no si fosse recisamente opposto.

(Dal Mattino del Popolo)

DA TUTTO IL MONDO

America

Il Congresso Statunitense oltre a votare la ratifica dei trattati di pace con gli Stati ex satelliti della Germania (provvedimento in favore della pace, accettato in quanto risultato d'un compromesso, rappresentante cioè quanto in proposito è il «massimo ottenibile» attualmente da parte dell'America), ha anche decretato le leggi antioperaie, cioè un provvedimento di guerra sul piano sociale.

Prime risposte a tale politica le dichiarazioni di Wallace e delle organizzazioni operaie, che non appoggeranno Truman alle prossime elezioni presidenziali. La «dottrina» del Presidente — continuazione di quella che ispirò il «patto anticomintern» nazifascista — impone agli S. U. l'esborso di miliardi e miliardi di dollari all'anno, di cui solo una parte avrà una contropartita di pagamenti e importazioni, mentre quasi la metà — che si calcola a circa 5 miliardi all'anno — ricadrà sulle spalle dei contribuenti americani. Con la miseria e la disoccupazione crescenti, con la crisi economica alle porte, è lecito prevedere ch essi, i contribuenti americani, saranno sempre più contrari a tale salasso, per quanto ora possano apparire succubi, alla suggestione della propoganda antisovietica e anticomunista, organizzata dai trust economici padroni dei giornali della radio, dei gangli vitali del Paese.

Inghilterra

Si accentuano le contraddizioni all'interno del sistema imperialista: l'epurazione dei nemici del popolo in Ungheria, considerata in America un atroce insulto, un delitto, qualcosa di terribile, è vista da Londra assai più blandamente, tanto che si dichiara apparire finora come cosa pienamente legale, formalmente inoccepibile. Continuano le trattative commerciali fra l'Inghilterra e la Unione Sovietica. Anche senza farsi soverchie illusioni su una svolta della politica inglese, è lecito dedurne che a Londra ci si è resi conto che proseguire in una politica settariamente antisovietica vorrebbe dire soccombere all'imperialismo americano e che, per salvare il salvabile dell'indipendenza della Gran Bretagna, vale meglio prendere una via quanto più possibile intermedia.

Francia

All'interno della Francia la situazione diventa insostenibile. Ramadier, che aveva promesso in cambio della tregua salariale di diminuire i prezzi, è riuscito solo... ad aumentarli, e ciò perchè il suo Governo è ligio ai desiderata degli speculatori. I lavoratori naturalmente non possono tollerare un simile andazzo, e le agitazioni e gli scioperi aumentano d'intensità di settimana in settimana. Senza che il Partito comunista faccia nulla per ostacolare l'opera del Governo, di cui è anzi pronto ad appoggiare ogni azione positiva, l'esperimento Ramadier dimostra che è impossibile governare la Francia e condurla alla ripresa senza il contributo dei comunisti e la loro partecipazione al Governo della cosa pubblica.

Italia

Uno che vorrebbe «parlare francese», se non addirittura austriaco, al modo di Dollfuss e Schussnig, è il neo-cancelliere De Gasperi. Ma gli rispondono in buon italiano socialisti e comunisti, e tutti i coscienti democratici con essi: il suo esperimento è destinato a fallire, potrà sì e no giovare per qualche mese alle caste privilegiate che lo hanno voluto, ma al più tardi al cader delle foglie cadrà esso pure, con le nuove elezioni politiche, in vista delle quali non avrà fatto che apre maggiormente gli occhi al popolo italiano su chi sono i suoi veri amici e tutori dei suoi reali interessi e chi è invece in realtà asservito allo straniero e ai suoi sfruttatori interni.

* * *

Si è chiuso con una grande vittoria dell'Unità Sindacale il Congresso della C.G.I.L.

I rappresentanti di sei milioni di lavoratori hanno ribadito l'unità della classe lavoratrice. Segretario Generale Responsabile è stato eletto il compagno Di Vittorio.

Anche negli S. U. c'è chi si muove

DOPO GRANDI MANIFESTAZIONI
scarcerati Gary Cooper e Tyrone Power

Dopo l'arresto di Gary Cooper e Tyrone Power di cui abbiamo dato già notizia, siamo in grado di informare che una vasta agitazione degli operai si è sviluppata in varie località degli Stati Uniti.

At Hollywood particolarmente una gran massa di operai degli stabilimenti cinematografici e di generici e comparse ha manifestato contro l'arresto dei due popolari attori accusati nella... libera America di "propaganda comunista". Al comizio di protesta sono intervenuti anche noti attori del cinema tra cui la compagna Ingrid Bergmann ed Errol Flinn che ha parlato brevemente ma con grande efficacia alla folla.

I manifestanti portavano grandi cartelloni che criticavano la politica del "catenaccio", come viene definita la reazionaria linea di Truman e dei capitalisti che lo sostengono. Altri cartelli inveivano con pittoresche frasi e significative caricature contro l'invidioso attore Adolfo Menju che a quanto pare sarebbe la spia nella rossa cittadella del cinema.

Manifestazioni di protesta si sono svolte anche a S. Francisco. Imponente per il numero dei partecipanti è stato poi il comizio di Filadelfia dove circa quarantamila lavoratori hanno richiesto la scarcerazione di Gary Cooper e di Tyrone Power.

All'ultimo momento si apprende che i due popolari attori sono stati scarcerati, dopo essere stati diffidati.

Negli ambienti operai si ritiene che la sollecita scarcerazione sia dovuta alle decise e formidabili azioni di protesta organizzate ovunque.

Secondo altre informazioni non ufficiali si ritiene che la recente vittoria elettorale del sindacalista Savage sia legata a queste poderose agitazioni popolari. Come è noto il Savage è un sostenitore della politica di Wallace.

Grande ad ogni modo è stata in tutta l'America l'impressione per il risveglio deciso delle masse popolari degli Stati Uniti. Il gioco del grande capitale comincia anche là a mostrare le sue crepe.

NON SONO CON TRUMAN
i lavoratori americani

Il popolo americano ha una tradizione democratica che risale a 125 anni or sono: questa tradizione non può essere ignorata, anche se gli Stati Uniti sono sempre stati un paese imperialista

Intervistato da un corrispondente, William Z. Foster, presidente del partito comunista americano, così ha risposto alle domande che gli sono state poste:

«Che reazione avete notato in Europa all'ultimo attacco di Truman contro i Paesi democratici?

— In ogni paese che ho visitato, la gente mi ha espresso il più grande allarme per la politica aggressiva degli Stati Uniti. La politica estera americana appare come una politica di incoraggiamento alla guerra civile: in Cina ed in Grecia il Governo di Truman alimenta attivamente ed apertamente le fiamme della lotta civile. Il recente processo dei fascisti di Varsavia ha dimostrato che il movimento clandestino in Polonia era in intimo contatto con l'ambasciata americana. Ora in Francia il generale De Gaulle è perfettamente cosciente del fatto di avere l'appoggio dei reazionari degli Stati Uniti. Non c'è dubbio che, se tentasse di conquistare il potere personale e perciò provocasse la guerra civile in Francia, egli continuerebbe a godere dell'appoggio americano.

Ho trovato che la gente in Europa ha osservato queste tendenze americane, le ha comprese e ne è molto preoccupata.

— Ritenete che la visita di Wallace in Europa abbia contribuito molto alla causa della pace mondiale?

— Wallace gode un grande prestigio personale in Europa, perchè rappresenta sinceramente la tradizione di Roosevelt sia negli Stati Uniti che nel mondo. La sua forza deriva dal fatto che egli è il più autentico portavoce liberale della grande coalizione democratica che elesse Franklin Roosevelt per quattro volte consecutive. Le reazioni scoppiate contro di lui negli Stati Uniti sono ridicole perchè egli ha ripetuto in Europa solo quello che aveva già detto più volte in America: che cioè la po-

(Continua in seconda pagina)

Alto Atesini reduci dalla Jugoslavia
ospiti della Federazione Comunista

Per interessamento delle Federazioni di Bolzano e di Udine del P.C.I. è stato possibile ottenere il rimpatrio dei prigionieri di guerra alto-atesini catturati a suo tempo dagli jugoslavi. La questione era complicata perchè al momento della cattura questi furono considerati come prigionieri tedeschi, tuttavia alla fine gli ostacoli furono superati ed in questi giorni un primo scaglione di essi è giunto nella nostra città.

Appena informato della cosa era giunto a Udine il segretario della Federazione Comunista di Bolzano, compagno Zanetti, per portare ai reduci il saluto della loro terra. La Federazione di Udine, che si è interessata del rimpatrio, ha voluto offrire una bicchierata per dare a questi cittadini italiani il benvenuto della nuova Italia.

Così lunedì sera sono convenuti in Federazione oltre una cinquantina di reduci accolti da cordiali parole di saluto e di benvenuto del comp. Lizzero.

Dopo di lui il comp. Zanetti ha pronunciato un elevato discorso. Premesso che non intendeva fare della propaganda comunista, poichè sarebbe indelicato da parte del P.C.I. approfittare del loro stato d'animo per imporre le sue ideologie, ma che i reduci avranno modo di orientarsi da soli nella nuova vita italiana, ha voluto ricordare ad essi alcuni aspetti della campagna per le opzioni svoltasi a suo tempo in Alto Adige, dimostrando come il popolo più povero fu spinto con fallaci pretesti e concrete pressioni ad abbandonare le sue scarse proprietà e la sua terra, mentre i ricchi mestatori di lingua tedesca di quelle zone, mentre spingevano sotto minacce gli altri ad optare, conservavano tranquillamente residenza e beni nei propri paesi. Ricorda che la nuova Italia democratica non farà più opera di snazionalizzazione, ma si sforzerà di essere madre e non matrigna per tutti i suoi figli.

Il discorso è stato calorosamente applaudito dai reduci, dopo di che la Federazione Friulana ha offerto una modesta bicchierata che ha dato occasione ai compagni udinesi di conversare con i reduci ed informarsi del trattamento da essi ricevuto in prigionia. Nel corso di questa i reduci hanno cantato qualche canzone tirolese molto gustata ed applaudita dai presenti.

Abbiamo approfittato dell'occasione per intervistare qualcuno dei reduci fra i quali un De Gasperi, parente dell'onorevole ma non delle stesse opinioni, si è affrettato a soggiungere.

Tutti gli intervistati hanno dichiarato che, dopo un primo mo-

(Continua in seconda pagina)

IL BLOCCO DEL POPOLO VITTORIOSO
a Campolongo

Domenica 8 si è iniziato il nuovo ciclo di elezioni Amministrative nella nostra provincia. Votavano due comuni: Stregna e Campolongo. Nel primo, per le particolari condizioni di fascismo-cattolico in atto sotto potenti protezioni, ogni nostra attività è di fatto impossibile e quindi non abbiamo nemmeno presentato liste, nel secondo invece la vittoria delle forze popolari ha suggellato la breve ma intensa campagna elettorale.

Campolongo ha riconfermato la sua fede democratica e progressista; ha risposto come si doveva al tentativo di De Gasperi di estromettere le classi lavoratrici dal governo del Paese.

Ora tocca ai tre comuni che voteranno il 22 dare analoga risposta; siamo convinti che anche questi mostreranno che in Friuli, come in tutto il resto d'Italia, le forze del lavoro sono le costante ascesa.

CHE COSA SUCCEDE nella Democrazia Cristiana?

La sterzata a destra compiuta dalla Democrazia Cristiana con l'esclusione dal governo dei social-comunisti e con l'istituzione del cancellierato De Gasperi ha provocato, come era da prevedere, la reazione di molti veri democratici aderenti a quel partito. Ecco alcuni fatti.

Il presidente dell'A.N.P.I. regionale ligure, il valoroso capo partigiano Umberto Lasagna (noto nel perido clandestino sotto il nome di Canevari) ha rassegnato le dimissioni dalla D. C. riconoscendo nel cancellierato De Gasperi un vero e proprio tradimento degli ideali della liberazione. « Protesto — ha scritto il Lasagna — come lavoratore cristiano e come partigiano cristiano, contro l'indirizzo che si vuol dare ad un partito cattolico il quale più che ogni altro dovrebbe combattere le posizioni di privilegio assieme a quegli altri partiti che conducono questa lotta democratica... Nella lotta di liberazione avevamo sperato ben altro... ».

A Sesto San Giovanni (Milano) il capogruppo democristiano, Monga è stato sconfessato dalla D. C. per aver firmato un ordine del giorno al governo dei lavoratori della « Breda » contrario al cancellierato De Gasperi. A proposito della sconfessione da parte del suo partito egli ha dichiarato: « Sono irresponsabile adesso, ma tale non mi si considerava nel periodo della lotta clandestina. Io so questo: che in tempo clandestino ho conosciuto accanto a me solo comunisti e socialisti e non liberali e qualunquisti con i quali il mio partito è oggi in combutta ».

Anche uno dei più attivi dirigenti sindacali della Democrazia Cristiana, Guido Campailla, ha rassegnato le dimissioni dal partito perchè disgustato dall'orientamento reazionario da questo attualmente perseguito. « Il cosidetto "interclassismo" della D. C. — ha affermato il Campilla — non ha come risultante politica la giustizia sociale e l'armonia tra le classi; ma serve soltanto a nascondere dietro una formula anodina la prevalenza della destra che ha una influenza preponderante sugli organi direttivi e inoltre detiene il monopolio assoluto non solo della stampa di partito ma anche di quella fiancheggiatrice ».

Questo atteggiamento della base democristiana circa il colpo di mano De Gasperi è significativo e non va sottovalutato. Esso dimostra che nel momento stesso in cui la D. C. forma un governo sprezzante delle norme democratiche si rafforza e si consolida l'unità di tutte le masse popolari in lotta contro la reazione e contro ogni nostalgico ritorno.

Domenica 22 giugno *TUTTI A TARCENTO* alla Sagra delle Ciliegie

La « Sagra delle ciliegie » che si svolgerà sulla più famosa e ombreggiata collina del Friuli, quella cioè di S. Eufemia alla quale si può accedere tanto da Tarcento, quanto da Segnacco.

Per coloro che arriveranno in corriera, consigliamo la fermata a Tarcento poichè solo in tale paese c'è la possibilità di parcheggiare gli automezzi. Per coloro invece che venissero individualmente con il tram, consigliamo di scendere alla fermata di Segnacco che si trova più vicina alla collina stessa.

Il programma è fissato così:

Ore 9-9,30: Concentramento in Piazza Libertà a Tarcento; sfilata per il paese fino al luogo della Festa.

Ore 10-13 - Musiche riprodotte, assaggi vini, degustazione ciliegie.

Ore 13,30 - Esposizione ciliegie con premiazione migliori chioschi.

Ore 14 - Palo della cuccagna.

Ore 15 - Rottura delle pentole e inizio balli su due piattaforme.

Ore 16 - Gara della pastasciutta.

Ore 15-19 - Gara di complessi corali per l'assegnazione di una coppa e di altri premi (ogni Sezione può far concorrere un suo eventuale coro tenendo presente che il 1. Premio sarà costituito dalla coppia più 2000 lire e il 2. da L. 3000 e che non potranno concorrere più di 6 cori. Sul giornale « Libertà » pubblicheremo le modalità per la gara.

Ore 22 - Fuochi d'artificio.

Maestranze di Pordenone contro il governo nero

Le maestranze del Cotonificio veneziano hanno inviato il seguente telegramma:

" Presidente del Consiglio. On.le Alcide De Gasperi - Roma.

Gli organismi di base del gruppo del Cotonificio Veneziano a nome di tutti i 5000 lavoratori di questo complesso industriale protestano vivamente contro la formazione del nuovo Governo che non rispetta la volontà popolare e tradisce gli ideali della lotta di Liberazione.

Il Consiglio di Gestione - U.D.I. - F.d.G. - P.C.I. - P.S.I. - P.d'A. - P. Rep.

Diffida

Il compagno Spadotto Gichatta ha smarrito la tessera n. 1035040. L'eventuale rinvenitore è diffidato a servirsene.

Radiazione

La Cellula del Personale di Macchina delle Ferrovie dello Stato, presa visione della lettera di dimissioni dal Partito del macchinista Comelli Ruggero; ritenute irrisorie e senza fondamento le motivazioni addotte a giustificazione del suo atto, delibera di riggettare le dimissioni da esso presentate e di procedere nei suoi riguardi con la radiazione dai quadri in data 30 aprile 1947 per incomprensione politica.

40 giovani friulani al Festival Mondiale di Praga

Stringeranno la mano a Ingrid Bergmann Bette Davis ed a Joe Louis

Circa quaranta saranno i giovani Friulani che parteciperanno al grande Festival Mondiale della Gioventù Democratica. Quaranta giovanni che porteranno la viva voce della nostra Provincia a Praga confondendola con quella di decine di migliaia di altri giovani. Da ogni parte del mondo arriveranno i giovani democratici con gran dispetto dell'Esecutivo della Democrazia Cristiana udinese che preferirebbe confinarli a far pratica nelle sacrestie.

A Praga andranno Trygve Lie, in rappresentanza dell'ONU, Albert Einstein, il famosissimo scienziato, Schostakowitsch, Robertson, Bette Davis, Ingrid Bergmann, Papanin, Huxlep, il popolarissimo Yoe Louis, campione del mondo dei pesi massimi, ed altri.

Dal Canadà giungerà il miglior jazz-band; alcuni maligni friulani insinuano che l'Hot Bernardi di Cividale lo sappia da lungo tempo e tenti di vincere la brillante contesa.

La gioventù degli Stati Uniti invierà, come l'URSS, la Francia, l'Inghilterra, i suoi rappresentanti. I giovani negri del Sud invieranno un loro coro e presenteranno una esposizione di opere di giovani artisti negri. Altri negri arriveranno da Trinidad.

Gli unici a non partecipare saranno i democristiani udinesi, che con settaria e faziosa decisione hanno dichiarato di sabotare ...il congresso mondiale. Giunge notizia da Praga che invece i cattolici cecoslovacchi aderiscono con entusiasmo alle grandi manifestazioni. Ma quelli probabilmente sono veri cattolici e non adopereranno la religione come arma elettorale.

Il redattore *risponde*

Compagni di Moggio: Non pubblichiamo il vostro secondo articolo, perchè superato dall'attuale situazione politica. Rileggetevi la Risoluzione della direzione del P.C.I. sull'Unità dell'otto corrente. Continuate la collaborazione.

F. F. - Via Gemona, Udine. Accoglieremo senz'altro il tuo materiale per la rubrica femminile. Saluti.

Il compagno A.R. ci scrive: «Nella mia cellula è stata letta recentemente la risoluzione della Conferenza di Firenze riguardante la propaganda ed abbiamo deciso di applicare la direttiva di migliorare la nostra preparazione ideologica attraverso lo studio dei classici del marxismo-leninismo. A questo proposito vi è stata una discussione, che però non ha portato ad una conclusione chiara e precisa, essendosi rivelati tra i compagni alcuni punti di dissenso su cui non siamo riusciti a metterci d'accordo. Un compagno ad esempio ricordando l'art. 2 dello Statuto, sosteneva che nel partito vi è piena libertà ideologica e quindi non vi può essere nessun obbligo per i comunisti di studiare e di professare il marxismo. Io ho sostenuto, invece che non si può essere comunisti senza essere marxisti, ma che si può essere marxisti senza essere materialisti. Io infatti sono idealista, perchè credo negli ideali e comunismo: altrimenti, perchè dovrei lottare? E non capisco perchè si debba dire che il marxismo, che ha suscitato questi ideali nell'animo di tanti milioni di uomini, sia materialismo. Altri compagni non condividevano queste mie idee, ma le ragioni da loro addotte non mi son sembrate convincenti. Perchè non chiarite questi problemi sul nostro giornale?»

R. - Al compagno il quale ritiene che l'appartenenza al partito comunista non importi l'obblico di « *professare* » il marxismo, bisogna rispondere innanzi tutto che il marxismo non è una religione che si debba *professare*. Questo modo di porre la questione è quindi sbagliato. E' vero invece che in base all'art. 2 dello Statuto si può essere membri del nostro Partito « indipendentemente dalla razza, dalla fede religiosa e dalle convinzioni filosofiche ». Non è quindi esatta la tua affermazione che non si può essere comunisti senza essere marxisti.

Ma che cosa significa essere marxisti? Significa innanzi tutto *conoscere* le dottrine del marxismo-leninismo, e significa inoltre servirsi di questo insegnamento come guida, bussola per l'azione politica. Il marxismo appunto — è stato ripetuto tante volte — non è un dogma, una guida per l'azione.

Chiarito questo punto, bisogna subito aggiungere che l'articolo 2 dello Statuto non esenta nessun militante di partito dall'obbligo di conoscere e di studiare il marxismo. Infatti l'art. 9 dello stesso Statuto elenca tra i doveri degli iscritti al Partito quello di « acquistare sempre maggiore conoscenza dei classici del marxismo-leninismo ». Il Partito cioè *non impone* ai suoi militanti la sua ideologia, nè tanto meno può pretendere di sottoporre ad un esame di marxismo chi chiede di militare nel Partito della rinascita italiana, ma ha il diritto e il dovere di far conoscere quella dottrina che ha guidato e guida la sua azione politica.

Anche per te, che ti dici *marxista ma non materialista*, vale il richiamo all'art. 9. Il modo infatti con cui tu poni questa questione dei rapporti tra marxismo e materialismo dimostra che la tua conoscenza del marxismo è alquanto superficiale. L'equivoco in cui tu cadi parlando di materialismo e di idealismo è del resto un equivoco molto comune e nasce da una confusione tra il linguaggio scientifico e filosofico e il linguaggio popolare. Volgarmente infatti si dice *materialista* colui che non pensa ad altro che a godere dei piaceri materiali. Dire che i marxisti siano materialisti in questo senso è una grossa bestialità. Ma il significato del termine materialismo è ben diverso: *il materialismo non è altro che la spiegazione scientifica dell'universo.*

Solo in questo senso i marxisti sono materialisti. Ma ciò non esclude affatto che essi siano animati da alti ideali, come dimostra un'esperienza ormai secolare, da cui risulta che i comunisti sono pronti ai più gravi sacrifici, compreso quello della vita, per difendere i propri ideali. Anche per il termine « *idealismo* », però, vi è lo stesso equivici che abbiamo notato per il termine « materialismo ». Si confonde cioè l'idealismo in senso morale — la dedizione ad una causa, ad un ideale — con l'idealismo in senso filosofico, che è tutt'altra cosa.

L'idealismo filosofico infatti è quella spiegazione dell'universo secondo cui l'idea, cioè lo spirito o il pensiero, è l'unica e vera realtà, mentre la materia, cioè la natura, non sarebbe altro che un riflesso o una creazione del pensiero. Ad esempio secondo Platone, il noto filosofo dell'antica Grecia, la vera realtà non è quella del cavallo esistente nella natura, ma l'idea del cavallo (esistente non in questo mondo che noi conosciamo, ma in un ipotetico « mondo delle idee »). Secondo l'idealismo moderno noi non conosciamo ciò che esiste, ma esiste solo ciò che noi conosciamo e nella misura in cui noi lo conosciamo.

L'idealismo filosofico non solo contrasta con la scienza, e con lo stesso senso comune, ma costituisce uno strumento di conservazione e di reazione sociale. Per questo non si può essere idealisti (in senso filosofico) e marxisti nello stesso tempo.

Non sono con Truman i lavoratori americani

(*Continuaz. dalla prima pagina*) litica di Truman può condurre alla guerra. In ogni caso, il carattere bellicoso della politica di Truman è così evidente per tutti, che sarebbe difficile nascolderlo agli occhi europei. Le franche e leali dichiarazioni di Wallace hanno certo contribuito a spiegare con esattezza alla gente dove può condurre la diplomazia del dollaro.

— A vostro parere, che possibilità vi sono di una rinascita democratica in America?

— Il popolo americano ha una tradizione democratica che risale a 125 anni or sono; quella tradizione non può restare ignorata. Durante tutta la loro esistenza, gli Stati Uniti furono sempre un paese non imperialista, e le loro attività si svolsero principalmente verso lo sviluppo dell'economia interna del paese. La maggioranza preponderante del popolo americano ha sempre avuto idee fortemente isolazioniste; è stata inoltre sempre decisamente antimilitarista.

Il presidente Truman ed i repubblicani possono ben tentare di capovolgere la situazione da un giorno all'altro, ma non sarà una cosa facile. Si resiste ai loro attacchi contro i sindacati. Il loro tentativo di mettere fuori dalla legge il partito comunista, ha incontrato una resistenza incredibile.

Nel frattempo si delinea un vastissimo movimento per la creazione di un terzo partito per liberarsi, con tendenza progressista, dai democratici e dai repubblicani divenuti tutti reazionari.

— Che cosa si nasconde dietro gli allarmi anticomunisti che prevalgono ora negli Stati Uniti?

— I grandi capitalisti nordamericani sono cresciuti alla scuola di Adolfo Hitler. Usano l'allarme di un pericolo rosso per combattere i sindacati operai e per attutire l'opposizione di molta gente alla loro nuova politica imperialista.

Nello stesso tempo una tal politica serve come cortina di fumo per nascondere le condizioni economiche interne. Il loro tentativo di danneggiare il partito comunista è stato già seguito da un attacco selvaggio ai sindacati operai. Molti altri liberali e sindacalisti saranno attaccati in questo selvaggio tentativo di distrarre l'attenzione pubblica dai fatti importanti che oggi avvengono ».

Alto Atesini ospiti della Federazione

(*Continuaz. dalla prima pagina*) mento un po' duro, hanno ricevuto un trattamento umano e civile. Catturati il 7 maggio 1945 a Villa del Nevoso furono per breve tempo in un campo di concentramento in Croazia, poi a lavorare in varie località a seconda dei mestieri. Uno ad esempio, già fuochista all'albergo Grifone di Bolzano, fu impiegato alla fabbrica Frank di Zagabria, altri in Bosnia come boscaioli, alcuni a lavorare per la «Ferrovia della Giovinezza» a Banovice.

In genere, come prigionieri, non venivano pagati, ma negli ultimi mesi questo riguardava solo il lavoro normale di otto ore. Per il lavoro oltre queste, o oltre il normale, venivano compensati in sigarette.

In genere ogni campo aveva un comandante e un commissario. Il secondo godeva di maggiore autorità ed era più attento ai bisogni dei prigionieri. Ad esempio se accadeva talvolta che un prigioniero restasse senza mangiare o ricevesse una razione più scarsa, lo faceva esentare dal lavoro.

La razione era in media di gr. 150 di orzo o fagioli, 700 grammi di pane talvolta bianco e sempre buono, 60 gr. di lardo. Quello che fece il boscaiolo riceveva 70 sigarette per ogni mc. di legname prodotto.

In genere avevano pochi rapporti con le popolazioni. Nei campi si erano organizzate compagnie filodrammatiche che si scambiavano anche da un campo all'altro.

Furono istituite scuole di cultura generale e corsi di antifascismo. Si tenevano riunioni in cui era possibile criticare l'andamento dei campi e fare proposte.

Tutti i prigionieri hanno un aspetto sano e vestono decorosamente anche se in modo alquanto disparato.

La bella serata si è chiusa con un gruppo fotografico nel cortile della Federazione.

CRONACHE DEL FRIULI

Nimis

LA FESTA DEL VINO

Preparata in tutti i suoi particolari avrà luogo domenica prossima 15 corr., la Festa del vino.

In appositi chioschi saranno offerti ai partecipanti i migliori vini di produzione locale, tra i quali quelli rinomatissimi di Ramandolo.

Interverrà l'ormai famoso coro di Passons e la Banda di Plaino, non meno famosa, eseguirà un interessante programma di musica varia.

Per i giovani, su vasta piattaforma all'aperto, vi sarà il ballo, rallegrato da scelta orchestra.

Decisioni del Consiglio Comunale

Nella seduta del giorno 8 corr. il Consiglio Comunale a chiamato a far parte della Giunta, in qualità di assessore effettivo, il Consigliere Driussi della Frazione di Cergneu.

Esso ha deciso, inoltre, l'applicazione di alcune imposte comunali, in considerazione della sempre più difficile situazione finanziaria del Comune. Infine, il Consiglio ha ratificato la delibera della Giunta con la quale l'applicato Ceschia viene considerato volontariamente dimissionario.

Gesto di solidarietà

Tra la popolazione di Cergneu, ad iniziativa del consigliere comunale Anna Scuttaro e di altri cittadini, è stata raccolta la somma di L. 6.000 a favore del modesto lavoratore Mattiuzza Giacomo fu Luigi.

A quest'ultimo qualche tempo fa, nel corso di una specie di « rastrellamento » operato dalle forze di polizia, era stata sottratta la somma di L. 10.000, frutto dei suoi risparmi durante lunghi anni di lavoro.

Segnaliamo il gesto poichè esso onora la laboriosa popolazione di Cergneu.

E' sorta la "pro Nimis„

In una riunione tenutasi il giorno 9 corr. è stato deciso di creare l'Associazione « Pro Nimis ».

Si è formato un Comitato Provvisorio così composto: Presidente onorario, il Sindaco; Presidente effettivo, sig. Bressani Giuseppe (Nane); Segretario, sig. Sambo Guido; Direttore, geom. Durisotti Attilio; componenti, sigg. Antoniutti Angelo, Gervasi Gio Batta, Comelli Giuseppe (Men di Noni), Gervasi Giuseppe (Brisico), Del Piero Domenico e Segretario comunale Colavini Mario.

Nozze

Il compagno Gervasi Alessio si è recentemente unito in matrimonio con Tosolini Marcellina di Tarcento.

Alla simpatica coppia vadano i più sinceri auguri dei compagni.

Moggio udinese

Interrogazioni al Sindaco per sapere

... quando intenda adunare il Consiglio Comunale, che non si riunisce da diverso tempo e ci si meraviglierà, che in un paese come Moggio Udinese colmo di urgenti necessità, non sia mai un ordine del giorno da discutersi in seno al Consiglio...

... il motivo del cambiamento del consigliere comunale addetto ai lavori pubblici, con altra persona del consiglio (il quale cerca di far solo ottima mostra di se) e tutto ciò all'insaputa della maggioranza dei consiglieri...

... per qual motivo non si è mai esposto la bandiera nelle ricorrenze e feste nazionali; trasgredendo quindi alle disposizioni dalle autorità competenti...

... la ragione della mancata partecipazione di una rappresentanza a Udine il giorno 1 giugno da parte del comune di Moggio per la cerimonio di consegna della medaglia d'oro al nostro Friuli. A quanto ci consta pare sia l'unico astenuto quasi completamene di tutta a provincia...

Si attende risposta scritta.

Laipacco

Funebri

Hanno avuto luogo il 9 corr. i funerali del compagno Lodolo Remo deceduto in seguito a malattia contratta durante i duri tempi della guerra e della lotta di resistenza. Molti amici e conoscenti, accompagnarono il defunto all'estrema dimora; i compagni della cellula offrirono una corona.

Alla familia vadano le condoglianze più sentite da parte di «Lotta e Lavoro».

Pagnacco

Lutto

I compagni della Sezione esprimono le più sentite condoglianze alla compagna Nanda Candusso e al compagno Persini Fernando per la perdita della loro mamma.

—ooo—

Verzegnis

Cordoglio

Il 5 corr. è deceduta dopo lunga e penosa malattia Lunazzi Maria fu Luigi, di anni 42, consorte del nostro compagno Lunazzi Ernesto che ora si trova in Svizzera, per ragioni di lavoro. La fine immatura della consorte del nostro compagno ha oddolorato la cittadinanza tutta, perchè la defunta è stata moglie e madre esemplare, che ha lasciato due teneri bimbi.

Al compagno Ernesto, ai parenti e congiunti, giunga l'espressione del cordoglio della sezione del P. C.I. di Verzegnis.

Sottoscrizioni

Pro "Lotta e Lavoro„

Scialino Edoardo L. 70; Botti Federico 100; Sez. Gradisca di Spilimbergo 1500; Talotti Eustacchio 100; Fornasir Ardito 100; Chiappino Ugo 100; Ferugl'o Mario S. Rocco 100; Liva Angelo 100; Sez. Lavariano 225; N. N. 70; Alberti Rinaldo 100; N. N. 200. Totale L. 2765.

Pro Federazine: Sez. Gradisca di Spilimbergo L. 1500.

AVANTI COMPAGNI verso le 10.000 copie di Lotta e lavoro

Di notevole questa settimana c'è un ulteriore aumento di copie da parte di Nimis che allarmata per l'attacco concentrico di tutte le sezioni, vuole rimanere in testa. Da segnalare un altro forte aumento di Pagnacco che decisamente sarà quello che darà più fastidio a Nimis. Casali Paparotti e Ligugnana hanno lievemente perso terreno.

CELLULE:

1) Laipacco

SEZIONI:

1) Nimis

2) Pagnacco

3) Casali Papparotti, Ligugnana

4) Spilimbergo, Prato Carnico, Fiumicello

5) Sacile, Aquileia, Marano, Lestans, Terzo.

6) Porpetto, Valvasone S. Domenico, Buia.

7) Cave del Predil, Cividale, Buttrio.

Terzo di Aquileia

Luce elettrica

Grazie al costante interessamento del nostro Partito e alla collaborazione trovata nel Commissario Prefettizio dott. Eugenio Nicolella, la borgata di Ronchi di Terzo con oltre cento abitanti avrà finalmente la luce elettrica.

Ottenerla non è stato facile. E' l'averla ottenuta è stata indubbiamente una brillante vittoria dei lavoratori contro la ingordigia padronale, è un successo strappato a denti stretti dopo mesi di battaglia. Infatti è stata la decisione dei mezzadri di mettere l'impianto da soli, trattenendo i prodotti che ha costretto i proprietari a cambiare idea, non senza ulteriori e prolungati dissensi però.

E così, presto, anche per i lavoratori di questa borgata ci sarà una condizione di vita più umana.

E' questa dunque, un'altra battaglia vinta dai lavoratori, e un'altra prova di ciò che i comunisti fanno giorno per giorno in difesa degli interessi dei lavoratori.

Moda

Per chi vuole sempre essere ordinata e graziosa, consigliamo, oltre ai vestitini di cotone stampato dei quali abbiamo parlato la volta scorsa, un tailleur di tela ingualcibile di uno di questi colori: verde, in tonalità piuttosto scura, ruggine, o bleu. Sconsigliamo invece il rosso, il giallo, o il bianco, quest'ultimo perchè troppo delicato.

Il modello sia molto semplice: gonna diritta o con due pieghe fonde, giacca a doppio petto, dietro diritto o con martingala, maniche o lunghe o corte come preferite. Bottoni fasciati dalla stessa stoffa.

Ecco pronto dunque il vostro tailleur estivo, comodo per le domeniche o per qualche festa; dipenderà dal vostro buon gusto saperlo utilizzare a secondo delle occasioni.

Quattro chiacchiere con le donne

Sappiate adottare al colore del tailleur le camicette: bianca a righine verdi o ruggine, o anche a quadretti rossi e blu, per la mattina. Per il pomeriggio invece, qualunque sia il colore del tailleur mettete una camicetta bianca o color crema con il collo a scialle, ornato di un merletto sottile.

Sceglìete delle clips un po' originali, di legno o di malachite, a forma di fiori di conchiglie, gialle per il tailleur verde, verdi per quello ruggine, bianche o rosa per quello bleu.

Il pomeriggio invece appuntata sul risvolto sinistro una spilla di strass.

Sia il mattino che di pomeriggio, è sempre molto elegante una grande borsa di paglia colore naturale.

Consigli pratici

Per togliere una macchia d'inchiostro immergi la parte macchiata in latte non bollito, appena tiepido e sciacqua in acqua leggermente ossigenata. Oppure immergi la parte macchiata in acqua molto salata ed in aceto bianco, quindi lava con acqua e sapone, ed ammoniaca molto diluita.

Medicina ed igiene

Soffri con questi repentini mutamenti di tempo di una leggera raucedine. Ebbene, ecco il rimedio infallibile.

Unisci al succo di due limoni un cucchiaio da tavola di zucchero ed uno di glicerina. Sorseggia poi, in più volte durante il giorno il gustoso sciroppo e la raucedine passerà.

Gita a Lignano

La Sezione sportiva dell'Associazione Giovani Esploratori organizza per domenica 15 corr. una gita a Lignano con i soliti automezzi attrezzati.

Le prenotazioni si ricevono presso la Libreria *Bonaccina* (via Vittorio Veneto, 44) oppure presso il nuovo negozio di Calzature sito in via Treppo, 28.

direttore politico GINO BELTRAME
redattore-capo responsabile LORIS FORTUNA

Tip. E. «A. MANUZIO» - Udine